

Il Programma per una nuova fase responsabile e feconda.
-Esperienza e credibilità per il futuro di Molfetta 2017/2022-

**Saldare le generazioni.
Le scelte di oggi per la Città del domani!**

La Molfetta Positiva e Responsabile si occupa solo di SOLUZIONI!

**A Molfetta si sta per compiere una nuova fase di
autodeterminazione politica
per abbandonare le astrazioni teoriche e lo scontro tra
schieramenti contrapposti.
Terminerebbe così, dopo 12 anni, l'isolamento di Molfetta, a
favore di una rinascita di legami
fruttuosi nella Città e con le Istituzioni dello Stato, della
Regione e della Città metropolitana.**

**Diamo inizio ad una nuova fase di coesione positiva e
feconda , Connetti MOLFETTA al Futuro! ORA!**

tommaso minervini



- 1 **Riorganizzare l'apparato municipale; una nuova organizzazione per "camminare veloci e bene".**

Le novità in Comune

1.1 Unificare tutte le sedi municipali a "lama scotella", costruendo l'altra ala adiacente al manufatto esistente. La sede comunale dovrà avere una denominazione istituzionale. (CASA del _____? Faremo un concorso di idee nelle scuole della Città)

PRIORITA' AL COMPARTO SICUREZZA

1.2 **Riorganizzare ed innovare la Polizia Locale in Settore per la Sicurezza.** Con una nuova visione di operatività, in una nuova sede, con risorse umane all'altezza dei compiti di sicurezza della Comunità ai fini di una mobilità realmente sostenibile e di una vera tutela del Territorio. La missione specifica della Polizia Locale sarà la sicurezza sociale e quella ambientale, ma soprattutto la vicinanza ai cittadini; anche attraverso una dotazione di mezzi tecnologicamente avanzati.

1.2.1 Tutto il comparto Sicurezza dovrà realizzare una collaborazione attiva e proficua con l'intero sistema sicurezza: Polizia locale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Consorzio Guardie campestri, aziende di sicurezza private, associazioni di volontariato, di protezione ambientale ed animale e delle associazioni degli appartenenti alle varie forze armate e di polizia, che potranno anche essere coadiuvate da forme di "volontariato qualificato".

1.2.2 Verrà completamente revisionato e costantemente monitorato il piano di protezione civile, da implementare con varie associazioni, quali Croce Rossa, Ser, Misericordia ed altre.

1.2.3 Sarà allestita una Sala di Regia *Smart* che abbia il controllo del territorio ed insieme un sistema di allerta tecnologicamente avanzato per consentire la massima sinergia possibile con le forze dell'ordine e il monitoraggio del territorio.

1.2.4 Il sistema di sicurezza dovrà riguardare l'intero territorio comunale, anche in relazione all'agro di competenza con un rilancio della collaborazione, anche con il locale consorzio vigili campestri, in relazione a nuovi mezzi e tecnologie.

1.2.5 Interventi informativi e formativi finalizzati al potenziamento del tasso di sicurezza e della sua percezione; tali interventi formativi verranno effettuati anche nelle scuole al fine di aumentare la capacità di autogestione e dell'autocontrollo da parte dei giovani di eventuali fenomeni abnormi come lo spaccio o altri elementi di contaminazione deviante, come l'abuso o le violenze di qualsiasi tipo.

1.2.6 Verrà richiesto il potenziamento e una collaborazione dialogante, per il contingente della Stazione dei Carabinieri e della Tenenza della Finanza.

1.2.7 Altresì verrà richiesta la possibilità di una stazione mobile dei carabinieri nella zona industriale.

1.2.8 Così come si richiederà l'introduzione di un reparto di Carabinieri forestali, di recente istituzione, per il controllo ambientale e dell'agro in collaborazione col Consorzio delle Guardie campestri.

Un nuovo Settore Patrimonio ed Attività Produttive

1.3 Si vuole realizzare un nuovo Settore Patrimonio ed Attività Produttive, che si occuperà di tutti i beni comunali sul piano giuridico, economico e della manutenzione ordinaria e straordinaria. Verranno così accorpate alcune attività del settore lavori pubblici, urbanistica,

il demanio, il porto e la cantieristica, ambiente ed efficientamento energetico, attività per la quale verrà individuato un esperto *energy manager*, come da normativa vigente (art.19 della Legge 10/91 e Circolare MiSE del 18 dicembre 2014). L'accorpamento coinvolgerà anche parte del settore Ragioneria relativa al patrimonio comunale, i due sportelli suet e suap (lo sportello sarà innovato ed implementato con attività, anche quale punto permanente di riferimento per ogni esigenza del mondo produttivo anche in relazione ad interventi infrastrutturali, di marketing territoriale e quant'altro necessario a dare priorità assoluta alle procedure amministrative per lo sviluppo di tutte le attività produttive, artigianali, commerciali e turistiche). Lo sportello unico per le attività produttive sarà affiancato da un nuovo Ufficio Attività Produttive che si occuperà espressamente di promozione delle attività industriali, artigianato, commercio e turismo. La semplificazione riguarderà anche l'Ufficio del Commercio, Artigianato, Turismo, Contenzioso, Appalti, Ufficio Cimiteriale e l'Ufficio Sport, coi suoi numerosi impianti. Quindi il nuovo Settore avrà competenza su tutti gli interventi relativi agli immobili pubblici ed aree esistenti.

- 1.3.1 Il Settore Patrimonio ed attività Produttive, fermo restando le competenze del settore Contabilità di cui al punto successivo, avrà altresì la sovrintendenza tecnico/contabile degli interventi di manutenzione della **Società Multiservizi**, una importante Società la cui funzionalità verrà rilanciata e magari ampliata anche con possibili ampliamenti operativi particolarmente nel campo dell'efficientamento energetico e delle tecnologie avanzate, attività queste, invece coordinate col nuovo Ufficio di Staff per la SMART CITY <1.10>, oltre che in altri servizi demandati istituzionalmente ai compiti Comunali.
- 1.3.2 Tale Settore in via preliminare si occuperà altresì della verifica puntuale delle entrate da concessioni su aree e beni pubblici e della regolare applicazione di tutti gli istituti comunali concessori sul piano delle aree urbane, edifici pubblici, concessioni cimiteriali e del demanio.
- 1.3.3 Tale Settore si occuperà altresì della toponomastica, in collaborazione con il nuovo Ufficio Cultura, per una progressiva installazione di targhe della toponomastica cittadina con stemma della città, indicazione del quartiere, nome e cognome del personaggio, qualifica, date di nascita e di morte.

Un nuovo Settore programmazione del territorio

1.4 Realizzare progressivamente un nuovo Settore **programmazione del territorio, progettazione nuove opere e finanziamenti collegati, iniziando immediatamente con Uffici di Staff del Sindaco per intercettare quanto prima i finanziamenti dei fondi europei in corso. Questi Uffici e di seguito il Settore**, anche avvalendosi di risorse esterne, avranno il compito di intercettare, mediante un portafoglio di progettualità, tutte le possibilità di finanziamenti europei, statali, regionali e della Città metropolitana, oltre che dei privati anche col sistema del *project financing*. Il Settore, quando formato, in relazione alla disponibilità delle risorse umane, coordinerà i due Uffici, (nell'immediato Uffici di Staff): uno curerà tutta la pianificazione in corso e quella a farsi (adeguamento pianificazione urbanistica esistente e nuova pianificazione); l'altro Ufficio curerà la progettazione e la finanziabilità delle nuove opere del piano triennale, in sinergia con gli altri Settori.

Un nuovo Settore Agricoltura e Pesca

1.5 Realizzare un nuovo Settore **Agricoltura e Pesca** che si occupi, in sinergia con gli altri Settori, espressamente delle attività produttive primarie: Agricoltura e Pesca e tutte le attività di filiera, compreso il verde pubblico, i parchi, la pulizia del mare, le coste, la cura e la manutenzione ed utilizzo di tutto l'aglio. Insieme ai mercati all'ingrosso ortofrutticolo ed ittico.

Settore Contabilità e Servizi Istituzionali

1.6 Rimodulare e unificare il **Settore Contabilità e Servizi Istituzionali**, specializzandolo e finalizzandolo alla massima efficienza ed efficacia in materia di entrate comunali per tutti i tributi, tasse ed entrate di qualsiasi natura, anche avvalendosi della moderna tecnologia in piena sinergia con tutti gli altri Settori comunali. Verranno svolte funzioni costanti di controllo e di verifica degli equilibri di bilancio ed appropriatezza della spesa, sia comunale che di tutte le partecipate. Comprenderà un apposito Ufficio del Personale per la ottimale gestione delle risorse umane e della loro formazione. Inoltre ci sarà un apposito Ufficio per i Servizi istituzionali: anagrafe, elettorali e di carattere istituzionale generale.

Settore Socialità

1.7 Riorganizzare il **Settore Socialità**. Con tre Uffici principali.

1.7.1 il **Welfare** con una nuova visione meno burocratica e più aderente ai bisogni dei cittadini, per realizzare una migliore presa in carico delle persone, non delle pratiche, che richiedono di accedere ai servizi. **(Dalle pratiche alle persone)**. Sappia potenziare al meglio una rete solidale e proficua con le molteplici associazioni del terzo settore e del volontariato cattolico e laico presente in Città.

1.7.2 **Ufficio Scuola**, vorremmo riorganizzare tutti gli interventi diretti ed indiretti per tutto il mondo della scuola dall'asilo nido alla scuola superiore, dando nuovi Servizi e stando costantemente al fianco dei ragazzi e delle loro famiglie e degli operatori scolastici con l'obiettivo principale di collegare la Scuola al territorio, facilitando la fruizione delle strutture culturali, artistiche, sportive, economiche e naturalistiche della Città.

1.7.3 **Ufficio pianificazione e finanziamenti europei e regionali** specifici del Settore Socialità che sappia essere aggiornato su tutte le normative in materia, sui bandi di finanziamento ad ogni livello e tenga monitorata la pianificazione di rete all'interno e con gli altri Comuni e la Regione. La sua efficienza sarà centrale nello sviluppo dei Servizi sociali a Molfetta.

1.7.4 Servizi che saranno implementati altresì dalle varie presenze operative del volontariato sociale in un rinnovato quadro di regolazione dei rapporti e di rilancio dell'utilità sociale, alle quali, in via prioritaria, sarà offerta la possibilità di concentrarsi in un unico stabile operativo, quale quello dell'ex giudice di pace, qualora sia confermata, dal Ministero della Giustizia, la soppressione di tale sede. Si realizzerà così la grande **"CASA DEL VOLONTARIATO"**.

Centro Studi e Verifica della Salute Urbana

1.8 Trasformare l'Ufficio Città sane in un **Centro Studi e Verifica della Salute Urbana**, quale Ufficio di Staff del Sindaco. Con tecnici e medici esperti della salute ambientale, che anche su base volontaria, formeranno un centro che farà da filtro ad ogni macro intervento comunale, verificandone l'impatto sulla salute pubblica, monitorando e promuovendo azioni positive per il benessere collettivo ed ambientale. Questo Ufficio inoltre, quale struttura tecnica di Staff del Sindaco, si occuperà dei rapporti con l'ASL per monitorare, proporre e stimolare un'organica interazione della medicina territoriale da potenziare con gli interventi sociali di competenza del Comune e sarà di supporto al Sindaco, insieme agli operatori ospedalieri, per il confronto con la Regione Puglia del potenziamento dell'offerta dei servizi sanitari nel loro complesso alla Comunità di Molfetta Giovinazzo, anche in relazione all'ospedale di Molfetta.

Ufficio SMART CITY

1.9 Realizzare il nuovo **Ufficio SMART CITY**. Data la sua importanza strategica sarà, all'inizio, un Ufficio di Staff del Sindaco. Si occuperà a tempo pieno delle innovazioni tecnologiche per ammodernare tutti i settori della vita pubblica. Vogliamo far diventare Molfetta una **SMART CITY EUROPEA**. Una rivoluzione che si intende realizzare anche con *project financing*. La creazione dell'infrastruttura Smart, oltre che nei settori Sicurezza,

Ambiente, Mobilità e Socialità, favorirà la partecipazione attiva del cittadino, creando il "fascicolo del cittadino" consultabile da casa dall'interessato per il disbrigo di ogni attività. Realizzando così la massima trasparenza tra cittadino ed apparato comunale, la carta d'identità elettronica, l'applicazione di numerosi servizi *on line* e/o direttamente dal telefonino portatile, oltre alla piena e totale possibilità di invio telematico, di pagamento, di visione dello stato del procedimento di specifico interesse del cittadino e di tutte le informazioni e le applicazioni utili per snellire l'iter dei procedimenti in tutti i settori con l'uso della telematica.

Ufficio Cultura

1.10 Creare un nuovo Ufficio di staff del Sindaco, al fine di potenziarne l'importanza strategica, dedicato alla Cultura, attività oggi inserita nei cosiddetti "affari generali" e che noi, invece, riteniamo "fondante" per una nuova fisionomia della città di Molfetta, che dovrà riprendere il meglio della tradizione culturale di Molfetta ed insieme assumere una nuova mentalità culturale e civile e che dovrà, soprattutto, saper diffondere una cultura critica e operativa di benessere sociale e di responsabilità morale. Tale ufficio si occuperà della cultura in ogni suo aspetto e della promozione e valorizzazione della creatività, sostenendo quelle esistenti e sollecitando le creatività giovanili. <vedi casa dei talenti >

terzo livello di governance

1.11 Istituire un terzo livello di governance, per dare corpo alla partecipazione attiva dei cittadini, affidando la progettazione e la realizzazione di specifici obiettivi di vasto interesse per la Comunità, a esperti o gruppi di cittadini che, per capacità professionali, tecniche, artistiche e di impegno civico, vogliano e sappiano essere co-protagonisti diretti nel governo cittadino per condividere responsabilità e azioni volte ad una costruttiva partecipazione democratica della città fondata su una nuova cultura di convivenza e benessere sociale. Si vuole perseguire un obiettivo di processi di rinnovamento, ma anche decisionali, condivisi, perché siano difesi dagli stessi cittadini fruitori di servizi utili e voluti, quindi sentiti come propri e come tali sostenuti e protetti.

2. I BENI COMUNI

Una premessa etica indispensabile a cui la vita della Città, ogni opera pubblica o aperta al pubblica dovrà ispirarsi: **UNA CITTA' SENZA BARRIERE. NO MORE GAPS!**



Una Città civile è una Città senza barriere architettoniche perché tutti hanno il diritto di vivere la città in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita. La disabilità non deve essere un ostacolo alla vita ma solo un modo di vedere la vita da un'altra prospettiva. Rendere la Città accessibile vuol dire identificare ed eliminare tutti gli ostacoli di ogni natura che impediscono la fruizione di servizi o l'accesso ai luoghi pubblici alle persone con disabilità; agire su strade, trasporti, edifici di culto, scuole e spiagge. Servono scivoli per accesso ai marciapiedi, ai negozi, per i mezzi di trasporto pubblici con pedane elevatrici, spiagge con passerelle e stabilimenti balneari con sedia da mare job per agevolare le persone con disabilità motorie ad entrare in acqua (già prevista dall'ordinanza balneare Regione Puglia 2012 art. 4). Una città vivibile per tutti non è un'utopia ma semplicemente un obiettivo da raggiungere per garantire, a chi ha esigenze e necessità diverse dalle nostre, le stesse pari opportunità. Quello che per alcuni può sembrare superfluo per altri può essere indispensabile!

La vocazione di Molfetta: Città del Mare e della Campagna.

2.1 Realizzare finalmente un Ufficio comunale dedicato a queste due attività primarie, anche in relazione alla individuazione ed utilizzo dei fondi europei, statali e regionali ed a sostegno di ogni attività diretta ed indiretta ad esse connesse. Per conservare e continuare le esperienze preziose dei lavoratori del passato e rilanciarle arricchite con tecnologie e mentalità competitive.

Il nostro MARE

2.1.2. Valorizzare il Sistema Costiero. Consolidare i procedimenti urbanistici che riguardano il piano comunale coste ed i comparti adiacenti DA per far decollare appieno, nel rispetto dell'ambiente e dei vincoli litogeologici, il settore turistico e per il pieno utilizzo della risorsa MARE. Potenziare l'Ufficio turistico, titolare le attività consolidate nel sistema

cittadino. Realizzare la balneabilità, la pulizia costante per un pieno utilizzo di tutta la costa cittadina sia per i tratti concedibili che per quelli a libera fruizione con interventi compatibili anche in relazione all'utilizzo in sicurezza delle spiagge da parte di anziani, disabili e bambini. Gli interventi programmati interesseranno sia la costa che la linea di lungomare parallela, sia a levante che a ponente, con una maggiore presenza e promozione di servizi pubblici, di abbellimento urbano, verde, pulizia e marketing promozionale. Le due viabilità parallele al mare sia in direzione Bisceglie sia in direzione Giovinazzo, dovranno essere dotate di presidi per la sicurezza di quanti vogliono utilizzare la costa e le sue offerte di servizi, anche con mobilità ciclabile dedicata. Infine ogni intervento pubblico e privato su beni concessi dovrà tassativamente prevedere idonei percorsi e infrastrutture affinché il mare e la costa siano usufruibili a tutte le persone comprese quelle invalidate, non autosufficienti o in carrozzella o anziani. Analogamente nelle ristrutturazioni e/o rinnovi di concessioni dovrà essere inserita tale specifica condizione

Sistema Integrato di Depurazione

2.1.3. Completare il Sistema Integrato di depurazione. L'elevato valore ambientale della costa di ponente, per una piena e salutare utilizzazione in termini di balneazione, turismo ed enogastronomia, deve avere un mare pulito! E' necessario, quindi, portare a livello ottimale la depurazione con la piena funzionalità dell'impianto. Altresì rendere funzionale l'impianto di affinamento per l'uso irriguo delle acque rinvenienti da una depurazione ottimale, utilizzando i prossimi fondi *Life* o altre fonti di finanziamento e rivalutando la necessità della condotta a mare. Occorre verificare il grado di efficienza dei sistemi depurativi delle altre città che scaricano sulla costa molfettese.

Valorizzazione Fascia Costiera di Ponente

2.1.4 Valorizzazione Fascia Costiera di Ponente, tenendo conto del suo valore ambientale, promuovere lo sviluppo del territorio, integrandolo col Piano Coste.

Insieme all'urgenza del depuratore dobbiamo mettere mano a riqualificare tutta l'area a cominciare da "Cala San Giacomo, il punto d'approdo dei fondatori della città! Non può rimanere una discarica abusiva a cielo aperto, com'è oggi. Effettuare interventi di bonifica e di restituzione al pieno utilizzo cittadino di Cala S. Giacomo - Torre Calderina- con interventi compatibili con le tutele ambientali esistenti. Anzi da queste tutele partire per un pieno utilizzo compatibile che insieme ne preservi l'ambiente naturale ed eviti il ripetersi del degrado e dell'abbandono, in cui oggi si trovano questi posti meravigliosi di Molfetta. Infatti solo una piena vivibilità compatibile con la tutela ambientale, attraverso interventi di riqualificazione e di promozione di attività turistiche/naturalistiche, potranno far tornare a vivere questo tratto sinora degradato ed inutilizzabile di Molfetta. Solo un'area utilizzata con responsabilità saprà custodire e tramandare questo tratto di costa cittadina, che altrimenti, come è oggi, rischia l'ulteriore degrado e la continua erosione e sparizione come "bene" e patrimonio della nostra Città.

2.1.5 Occorre sistemare sino alla Secca dei Pali una "passeggiata di tamerici" per jogging e percorso ciclabile a basso costo ed impatto ambientale, collegarla alla nuova zona dei cantieri realizzando un percorso libero che si colleghi ai vecchi cantieri e quindi al porto, alla città vecchia, al lungomare ed alla zona di levante in modo da unire le due parti della città anche per percorso ciclabile senza intersezioni con autovetture.

2.1.6 infrastrutturazione, potenziamento, ampliamento, viabilità litoranea, mediante il recupero e l'allargamento di sedi stradali esistenti, realizzazione di percorsi jogging e piste ciclabili, illuminazione e fruibilità notturna di tutto il percorso lungomare del tratto Cala S. Giacomo - torre calderina;

2.1.7 Il tutto attraverso l'integrazione degli interventi con le destinazioni del Piano delle Coste, mediante l'individuazione di aree per attività di svago, attrezzature collettive per sport ed attività ludiche all'aperto.

2.1.8 Altresi attraverso l'integrazione con aree protette (Area Faunistica) e siti individuati per Museo Sottomarino Area Marina Protetta;

Fascia Costiera Levante

2.1.9 Valorizzazione Fascia Costiera Levante. Interventi sulle tre cale, quali sistemi naturali da custodire e valorizzare in esecuzione del Piano Coste da approvare definitivamente, previo confronto con tutti gli operatori della risorsa MARE unitamente alla cura e tutela naturalistico/ambientale e del ripascimento naturale della battigia ove degradata. Sistemazione funzionale delle zone a ridosso della costa. Anche per la costiera di levante, sia per i tratti concedibili che per quelli a libera fruizione saranno previsti interventi compatibili anche in relazione all'utilizzo in sicurezza delle spiagge da parte di anziani, disabili e bambini.

2.1.10 Nell'ambito della valorizzazione della costiera di levante si renderà quanto prima funzionale il sistema piscina/area pubblica park club ed ex colonia per farne un'area di eccellenza sportiva/riabilitativa, culturale ed enogastronomica.

3 Porto commerciale e peschereccio.

Sarà immediatamente reso pubblico il punto sui lavori, sulla condizione economico finanziaria di questo appalto sotto processo penale a Trani! Sarà fatto il punto sui danni richiesti, quelli potenziali. Anche al fine di disgiungere eventuali responsabilità di qualsiasi tipo. Occorre concordare con le Autorità Giudiziarie, il Consiglio Superiore Lavori Pubblici, l'Autorità marittima, la Capitaneria di Porto, l'ANAC e la Regione Puglia la effettuazione, anche con procedure ed interventi d'urgenza, dei lavori di messa in sicurezza del porto nelle more della definizione dei procedimenti penali in corso. Il progetto preventivo ha già ottenuto il via libera da parte della Regione Puglia. Con la collaborazione istituzionale virtuosa, credibile e proficua tra la nuova Amministrazione comunale e la Regione Puglia e le altre Istituzioni dello Stato sarà rimesso in moto, con trasparenza ed efficacia, l'importante e strategico intervento a supporto delle attività della zona industriale e di tutta l'economia del mare. Per l'area portuale destinata alle barche da pesca, saranno realizzate ulteriori infrastrutture e servizi necessari a migliorare l'attività dei pescherecci. Sarà altresì istituito, in accordo con le associazioni di categoria, un centro di orientamento e formazione per i giovani che intendano avviarsi all'attività anche in relazione alla sicurezza in mare di tutti gli operatori.

3.1 Approdo turistico.

Si procederà, in concerto virtuoso, proficuo e credibile con la Regione, coi bandi europei per le sistemazioni a terra e le infrastrutture, anche avvalendosi delle procedure del *project financing*, per la realizzazione dell'approdo turistico di circa 400 posti barca, nella parte storica del porto nella parte antistante l'antica Capitaneria!

3.2 Cantieri navali rimessaggi nautici.

Si procederà prioritariamente, tramite una conferenza di servizio, ad un protocollo d'intesa tra tutte le parti interessate, per verificare ed intervenire, in collaborazione tra comune proprietario e privati concessionari, affinché siano riaperti tutti gli attuali cantieri, sia col possibile utilizzo degli attuali finanziamenti della Città Metropolitana sia con altri finanziamenti europei e regionali per la sistemazione funzionale dell'area e della viabilità di pertinenza, anche col contributo di privati qualificati, anche con la procedura del *project financing* per il recupero dell'area successivamente al trasferimento nei nuovi cantieri da concordare con gli operatori interessati. Infatti si procederà in contemporanea, in piena intesa con gli operatori interessati, alla progettazione ed all'appalto delle innovazioni strutturali ed infrastrutturali da introdurre per rilanciare tutta l'attività cantieristica anche innovando l'attuale area cantieristica, come previsto dal vigente Piano Regolatore del Porto.

4 Mercato Ittico.

Sarà approvato un piano industriale e commerciale di rilancio del mercato ittico finalizzato all'obiettivo di farne un centro attivo e funzionale per il rilancio della piena commercializzazione e promozione dei prodotti del mare e di tutto il sistema agro

alimentare oltre che di promozione della risorsa mare. Alla luce di questo piano concordato con gli operatori saranno effettuati i relativi lavori ed il necessario allestimento, in un rinnovato patto regolamentare tra il Comune, che dovrà riassumere il ruolo di regolatore degli interessi pubblici, compresa la funzione igienica e di sicurezza, e tutti i soggetti protagonisti: armatori, pescatori, astatori, commercianti all'ingrosso ed al dettaglio, operatori della ristorazione e del turismo. Questo nuovo patto sarà definito in un nuovo regolamento di funzione del mercato ittico in piena aderenza operativa col piano industriale e commerciale di rilancio. Sarà altresì verificata col consorzio a cui è affidato il mercato ittico e gli operatori interessati, la possibilità di costruzione di un nuovo moderno mercato ittico anche su eventuale area pubblica disponibile, che abbia nell'imprenditoria privata di settore la capacità di determinare una forte espansione del commercio a largo raggio dei prodotti del mare.

4.1 In tale contesto di rilancio e di riorganizzazione del prodotto ittico sarà ribadito e rilanciato il marchio di tracciabilità del pescato molfettese, che dovrà essere ben visibile nelle piazze cittadine e nell'esportazione verso i mercati extra comunali ed esteri. Le piazze cittadine di vendita al dettaglio cittadine saranno dotate di maggiori servizi di igiene e di promozione per la vendita del prodotto locale sia ittico che ortofrutticolo, per i quali deve indicarsi la tracciabilità.

5. la nostra CAMPAGNA.

5.1. Agricoltura.

Ripresa dell'iter di approvazione del piano dell'agro finalizzato alla promozione e sviluppo dell'imprenditoria agricola della nostra Città, nei vari settori produttivi. Verifica ed eliminazione di tutti gli interventi contestati dalla Magistratura penale. Conservazione del patrimonio arboreo, botanico, faunistico ed edilizio di pregio esistente; rivalutazione ed utilizzo compatibile del sistema TORRI; incentivazione della produzione agricola di pregio e tipica del territorio con promozione e trasformazione dei prodotti agricoli. Incentivazione della filiera agroalimentare e del turismo rurale. Pieno utilizzo delle acque reflue. Elettificazione e gas metano per le aziende agricole produttive. Sicurezza nell'agro con la promozione e lo sviluppo del sistema di vigilanza del Consorzio Guardie Campestri. Ripresa delle manutenzioni del sistema stradale rurale, con particolare attenzione ai muretti a secco. Informazione e sostegno delle opportunità di finanziamento in agricoltura, in particolar modo per le aziende con imprenditorialità agricola giovanile. Orientamento e sostegno nella ricerca alla produzione, anche stipulando una convenzione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Bari.

5.2 Mercato Ortofrutta, confezionamento prodotti.

Adeguamento funzionale del mercato ortofrutticolo al fine di eliminare definitivamente l'anomalia del microclima interno sfavorevole alla durabilità dei prodotti. Si prevedono due tipologie di intervento possibile: la realizzazione di pannelli solari coi fondi europei dedicati, sia la creazione di una "camicia" di materiale isolante termico per coibentazione che funga da termoregolatore naturale caldo/freddo. Verrà attivata la piena assegnazione di tutti i posteggi disponibili ed una attività di promozione ai mercati nazionali ed esteri.

5.2.1 Sarà attivato con priorità, anche con le procedure del *project financing* il completamento ed entrata in operatività del capannone oggi abbandonato destinato alla conservazione e trasformazione dei prodotti. Ciò per il rilancio complessivo dell'economia agricola e di commercializzazione di Molfetta.

5.3 Area della logistica rurale.

Favorire la realizzazione di aree ai confini della cinta urbana per il deposito e manutenzione degli attrezzi agricoli e della vendita e corretto uso e smaltimento dei prodotti fitosanitari, anche al fine di contribuire a decongestionare la città urbanizzata. Un'area che, anche in relazione ad un migliore sistema di sicurezza e risparmio dei costi gestionali, sia collocata a margine del Mercato Ortofrutta ovvero all'interno della zona PIP o ASI ovvero in area periferiche della zona urbana, e sia destinata a parcheggio dei mezzi agricoli e a magazzini

per le aziende agricole e coltivatori diretti al fine di azzerare l'ingresso nella città di tali mezzi e rendere funzionali i collegamenti con le stesse aziende agricole oltre che assicurare la sicurezza dei mezzi e di eventuali merci depositate. Tale area, nella quale dovrà essere collocata una "isola ecologica" per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni agricole e possibilmente un distributore di benzina agricola. Tale area sarà realizzata in conformità alle richieste di adesione pubblica da parte degli agricoltori interessati.

6 Sistema Parchi Urbani (Fiori e piante tradizionali). Apiario. Recupero Ambientale di Lama Martina

Rilevante valore ambientale - recupero alla fruibilità- pedonalizzazione-possibili piste ciclabili - conservazione manufatti esistenti -POR cambiamenti climatici-

6.1 Saranno attrezzate le aree Pubbliche a Verde nelle zona di espansione ed in tutte le zone di periferia urbana.

6.2 Il parco 167 ed il parco Tombino saranno finalmente, dopo 11 anni aperti, alla città.

6.3 Saranno realizzati massivi interventi di alberatura nelle grandi via centrali cittadine. Potenziamento e cura del verde cittadino.

6.4 Il Parco di Lama Martina sarà realizzato e costituirà il più grande cordone verde della Città con utilizzo ed interventi compatibili alle sue caratteristiche naturali ed idrogeologici.

6.5 Nel Parco di Lama Martina verrà realizzato un apiario in collaborazione con la facoltà di veterinaria dell' Università di Bari e della FAI. (Federazione Apicoltori Italiani).

6.6 Il Parco del Tombino, in particolare, essendo praticamente un grande spazio libero pianeggiante con isolate alberature si presta ad essere allestito come parco giochi ed attrazioni per bambini, anche con una procedura di *project financing*, che contempra le attrazioni e massiccio impianto di alberature ad alto fusto (tipo eucalipto); a cominciare dall'intero perimetro, sia per riempire di verde quel parco desolato, sia *per attutire il rumore* dei treni all'abitato circostante, sia per costituire zone d'ombra per i bambini.

7 Il Sistema industriale ed artigianale.

7.1 Creare un *brand* del sistema "Molfetta Lavora". Promozione all'estero e sui mercati nazionali.

7.2 Effettuare una manutenzione continua della zona ASI e PIP dotandola di infrastrutture a tecnologia avanzata e per un efficiente ed efficace sistema di sicurezza e di realizzazione del risparmio energetico.

7.3 Promuovere sistemi di sicurezza sociale, ambientale.

7.4 Verifica dello stato di attuazione della pianificazione urbanistica dei piani di insediamento produttivi;

7.5 Verifica e rimodulare gli standard urbanistici del PIP 1, 2 e 3 quale unico piano per una ripresa immediata delle assegnazioni dei lotti, oltre che realizzare in via prioritaria, in tutti i casi possibili, lo sviluppo in adiacenza dei lotti produttivi esistenti, utilizzando le aree libere per migliorare e potenziare la produzione e la logistica aziendale.

7.6 Effettuare i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico per la piena operatività del terzo lotto PIP, fermo restando l'attuazione di quanto al precedente punto 5.5, quale valutazione unitaria di tutta la pianificazione dei vari lotti PIP e conseguentemente procedere al completamento possibile, con salvaguardia della zona a rischio, delle assegnazioni preventivate nel terzo lotto, in via prioritaria con attività produttive e solo residualmente commerciali.

7.6 Realizzare una sinergia continua con i rappresentanti degli imprenditori e promuovere la creazione di Uffici dedicati alle esigenze di tale area produttiva.

7.7 Potenziare e migliorare il servizio di pulizia;

7.8 Adeguare la viabilità in entrata ed in uscita dalla zona industriale con la realizzazione di un nuovo asse di immissione direttamente sulla strada statale in direzione Molfetta, per eliminare l'attuale ingorgo nell'attuale svincolo.

8. Il Sistema turistico.

Il sistema turistico non è un settore a se stante. Esso si sviluppa quando una città sa offrire il suo patrimonio naturale, infrastrutturale di pregio, iniziative di alto livello culturale e della tradizione e servizi di varia natura che fanno attrattiva verso l'esterno. Un sistema che ha necessità di essere adeguatamente curato e pubblicizzato. Ci dedicheremo a mettere in sinergia positiva tutto questo.

8.1 Creare un *brand* ed un portale del sistema "Molfetta bella". Il settore turistico sarà il volano dello sviluppo e della promozione del sistema mare, coste, agro, dei servizi qualificati della ristorazione, dell'accoglienza, della bellezza, della pulizia cittadina, della sicurezza e della promozione culturale.

8.2 Saranno altresì favorite le iniziative dell'aggregazione giovanile di qualità e delle imprese ricettive e turistiche di qualità, in armonia col rispetto dell'Ambiente.

8.3 Sarà realizzato, anche con affidamenti ad associazioni locali di promozione turistica, l'inserimento della Città nei percorsi turistico/culturali dei grandi tour operator insieme alla necessità di far vivere i vari musei e palazzi storici. In tal senso vedasi anche quanto al punto sulla Cultura.

8.4 Realizzeremo l'inserimento della Città nei percorsi turistico/culturali dei grandi *tour operator*. In tal senso vedasi anche quanto al punto 12 sulla Cultura.

8.4 Altresì ci si avvarrà della collaborazione attiva di associazioni del settore per l'organizzazione di eventi dedicati ai giovani e ai "diversamente giovani", nelle varie aree di interesse turistico della Città.

8.5 Saranno favorite tutte le iniziative ecocompatibili col Piano delle Coste e col Piano dell'Agro che incentivino la realizzazione di strutture ricettive di qualità e che valorizzino il territorio, anche in relazione ai manufatti di pregio esistenti, quali le torri, per un turismo enogastronomico e culturale di qualità.

9 Commercio cittadino.

E' il momento di recuperare il tempo perduto.

9.1 Subito il nuovo Piano del Commercio Cittadino e di quello del commercio ambulante e su aree pubbliche e mercatali. Non si può più improvvisare ed effettuare interventi sporadici e' necessario un piano organico che rivisiti e rilanci il commercio assieme ai suoi protagonisti.

9.2 E' necessario procedere al riequilibrio degli assi e delle vie commerciali; accorpando le licenze.

9.3 Attuare una sinergia tra la sorveglianza privata dei singoli esercizi, ove esistente, con quella pubblica dell'infrastruttura Smart City per potenziare la sicurezza.

9.4 Attuare a livello professionale, anche in relazione alle azioni sul turismo, un'attività di marketing, cura delle aree antistanti, igiene, aree parcheggio ed aree pedonali dedicate allo

shopping con attrattive organizzate in costante sinergia coi rappresentanti del settore unitamente ad interventi sulla sicurezza.

9.5 Interventi su piazze e strade del commercio intensivo.

10. Città Pulita, Sana, Sicura e Bella.

10.1 Pulizia ed igiene di tutto il territorio. Il nuovo ruolo dell' ASM: stabilità dei lavoratori, completamento impianti, nuovi mezzi tecnologici.

10.2 Da rimodulare un nuovo sistema raccolta città, pulizia dell'agro e delle coste. Interventi di igienizzazione, disinfestazione e derattizzazione permanenti concordati con l'apposito servizio ASL.

10.3 La metodologia di raccolta porta a porta va completamente cambiata!
Il sistema della raccolta differenziata deve essere potenziato. L'obiettivo strategico è arrivare al 75% di differenziazione .

10.4 Innanzi tutto deve cambiare l'approccio. Dalla imposizione voluta dal precedente sindaco e dal precedente presidente dell'ASM, e continuata incautamente dai vertici tecnici, si deve passare ad un sistema basato sulla continua informazione e orientamento a partire dalle scuole, parrocchie, associazioni, quartiere per quartiere. Solo un comportamento consapevole e responsabile è alla base di una crescita collettiva di civiltà. D'altro canto il cittadino avrà il diritto e dovere di segnalare disfunzioni o suggerire miglioramenti, che verranno ascoltati, perché la democrazia si fonda su un dialogo democratico che mira ad "educare" e non a "forzare" il cittadino che deve avere la certezza di essere ascoltato.

10.5 Le modalità e gli orari saranno concordati quartiere per quartiere in relazione alle caratteristiche urbane, alla viabilità ed alla composizione socio-anagrafica.

10.6 I tempi di giacenza sui marciapiedi e sulle strade devono assolutamente cambiare, affinché siano minimi occorre che le squadre di raccolta rimuovano immediatamente i rifiuti allo scadere dell'orario concordato col quartiere.

10.7 A partire dal centro urbano i mastelli (un acquisto incauto) devono essere progressivamente eliminati e sostituiti con buste biodegradabili con codici a barre. Una azione che sarà implementata con una applicazione dell'infrastruttura Smart City.

10.8 Occorre aumentare, curare e tenere funzionali le isole ecologiche. Rimarranno aperte tutti i giorni, esclusi i festivi e con orari più ampi, distribuiti su due turni di lavoro degli operatori. Sarà introdotto un sistema idoneo e concordato con l'utenza per la raccolta di rifiuti differenziati per le zone rurali, gli anziani e disabili.

10.9 Va finalmente reso operativo il sistema di rilevazione del conferimento differenziato corretto da parte del singolo cittadino a partire dalle grandi utenze, in modo che realmente chi differenzia di più paghi di meno.

10.10 NON è più tollerabile questo stato di sporcizia e di degrado della città. Lo sforzo degli attuali operatori non basta! L'Azienda strumentale del Comune stante il forte impatto sull'igiene della Città, avrà una supervisione diretta da parte dello stesso Sindaco, quale massima Autorità di igiene pubblica. L'ASM deve essere riorganizzata e rilanciata con un piano industriale almeno triennale da approvare da parte del Comune; occorre procedere all'eliminazione del precariato diffuso per oltre 30 lavoratori dell'ASM; procedere alla riorganizzazione dell'Azienda in modo da rendere operativi anche i turni di pulizia e di igiene pomeridiana e serale in aree strategiche della città. Fondamentale è l'introduzione di un controllo concomitante sul bilancio, in corso d'opera, da parte della nuova Amministrazione comunale e sul piano tecnico da parte del Settore Contabilità Comunale.

10.11 Vanno portate ad operatività, con assoluta immediatezza e priorità, le infrastrutture per lo stoccaggio e lo smaltimento nei vari impianti ancora incompiuti e non operativi (stoccaggio materiale riciclo e impianto digestore anaerobico). Inoltre va ripresa la strada della sperimentazione di trattamento del rifiuto tal quale presso la vecchia discarica.

10.12 Va rinegoziato il rapporto con l'ARO per insostenibilità dei costi di smaltimento in discarica a Massafra (TA).

10.13 Va pianificata l'installazione di cassoni interrati autopulenti ove compatibili con la condizione urbana e viaria a conferimento controllato, anche in relazione alle aree rurali.

10.14 E' necessario installare di nuovi cestini nei pressi degli esercizi commerciali, scuole ed uffici pubblici e, comunque, devono essere diffusi maggiormente per permettere di liberarsi di carte o piccoli rifiuti in qualsiasi momento, senza essere tentati di ricorrere ad atti incivili o dannosi all'igiene e al decoro cittadini.

11. Rimodulazione del Sistema Mobilità Extraurbano/Urbano

Intervento di rilevante valore ambientale finalizzato a migliorare la qualità della vita

11.1 Sarà finalmente approvato il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile)

Saranno prima valutate tutte le osservazioni tramite un' attiva partecipazione cittadina e successivamente il PUMS verrà approvato. Tale procedimento avverrà con ogni urgenza e priorità al fine di intercettare i diversi finanziamenti regionali ed europei attivi per realizzare una reale condizione di civiltà e di tutela dell'ambiente: tutti i cittadini, i lavoratori, i forestieri usufruiranno di una mobilità pubblica funzionale ed efficiente.

11.2 Un primo intervento immediato che si realizzerà sarà quello di deviare il transito dal centro cittadino di tutti i pullman di linea extra urbani nell'area individuata alle spalle della stazione ferroviaria. Nella stessa zona sarà spostato il capolinea degli autobus urbani ed individuati i nuovi percorsi, secondo il piano industriale presentato alla Regione Puglia e per il quale l'Azienda di Mobilità urbana (MTM) usufruirà di nuovi investimenti per l'acquisto di nuovi mezzi. Con la tecnologia della grande infrastruttura SMART che verrà creata, sarà possibile conoscere i tempi di arrivo degli autobus urbani. La società MTM dovrà essere incorporata in una delle società comunali, in relazione alla legislazione in materia al momento vigente, accorpando il settore mobilità col settore dei parcheggi pubblici. La stessa sarà valorizzata con un piano industriale e nuovi mezzi.

11.3 Sarà aumentata in via prioritaria la possibilità di interscambio pedonale e carrabile tra le zone della Città attraversate dalla ferrovia. Un intervento specifico sarà realizzato per aumentare la transitabilità del Ponticello Schivazzappa verso la Madonna delle Rose-, con la creazione, in adiacenza, di un passaggio ciclo-pedonale.

11.4 In concerto col Comune di Giovinazzo si procederà alla richiesta di finanziamento e realizzazione di piste ciclabili che colleghino i due Comuni lungo tutto il tratto costiero della ex statale 16. Altresì si verificherà la possibilità di programmare le piste ciclabili nel parco a farsi di "Iama Martina" ed in altre zone della Città, in applicazione del PUMS ed in raccordo con la programmazione in materia di piste ciclabili, come il progetto Biciplan della Città Metropolitana di Bari.

11.5 Si opererà per la progressiva soppressione dei semafori ove è possibile con la realizzazione di rotonde. Le più urgenti: quella di via Ruvo, ad intersezione con l'Istituto Industriale; quella di via Terlizzi, di accesso alla nuova zona 167; quella di accesso alla zona industriale e rifacimento dell'annessa viabilità d'entrata ed uscita per la statale 16bis; tutti gli altri grandi incroci che coi residenti sono stati già segnalati come pericolosi alla circolazione in sicurezza di persone e mezzi, sino alla eliminazione possibile di tutti i semafori.

11.6 Area Interscambio zona via Berlinguer ex lotto 10 e comparto 18. Questa area diverrà il punto di snodo del trasporto pubblico extraurbano e cittadino con le fermate dei mezzi pubblici e parcheggi per facilitare le comunicazioni tra le due parti della città tagliate dalla stazione ferroviaria ed alleggerire il traffico al centro della città. Analoga area sarà individuata a ponente della città per facilitare lungo tutto la fascia ferroviaria il passaggio pedonale veloce tra le due parti di città.

11.7 Parcheggi

11.7.1 Saranno realizzati parcheggi al fine di ottenere un basso impatto di circolazione automobilistica nella cinta urbana sia per la mobilità dei non residenti sia per la quella interna dei residenti. Sviluppando ed incentivando altresì l'uso delle piste ciclabili e dei mezzi pubblici il cui servizio sarà rimodulato e potenziato con nuovi mezzi. Si programmeranno anche servizi di bus navetta che permettano ad ogni cittadino, automunito e non, di spostarsi in tutte le zone della città, compresi i centri commerciali e le sedi municipali

11.7.2 Si prevede un'ampia area parcheggio nell' area ex palbertig; un parcheggio sotterraneo nell' area di via Leoncavallo; pieno utilizzo dell'area adiacente alla stazione ferroviaria, acquisita al patrimonio comunale. Un area parcheggio sarà individuata nella fascia perimetrale del comparto 18 a levante; altra area analoga a ponente. Sarà prontamente realizzato un confronto col quartiere parrocchia "San Giuseppe" per la destinazione dell' area dell'ex mercato ortofrutticolo. Allo stato si è in attesa di eventuali finanziamenti richiesti per interventi di ristrutturazione ed adeguamento per l'effettuazione di servizi sociali e per l'imprenditorialità giovanile. In alternativa ed all'esito del confronto con i residenti nel quartiere, tale area potrà essere utilizzata, eventualmente, per parcheggi interrati o di superficie con implementazione di verde pubblico ed in parte di piccole botteghe o di esercizi commerciali da realizzarsi anche in *project financing*. Analogamente verranno censite altre aree da destinare a parcheggi interrati e/o di superficie in aree centrali della città in un aggiornato piano parcheggi da integrare prima dell'approvazione del PUMS.

12 Individuazione area mercato settimanale e Polifunzionale

12.1 Il mercato settimanale, al fine di eliminare il disagio causato dalle sue interferenze sul traffico urbano, sarà spostato nell'area pubblica adiacente la via don Tonino Bello. Sarà realizzato un anello di collegamento col nuovo svincolo ANAS in costruzione, al fine di favorire l'ingresso ed il deflusso nell'area direttamente dalla 16/bis. Collegare quindi al meglio quella zona che verrà quindi facilmente raggiunta dal centro cittadino. Verrà realizzata altresì sia la viabilità di collegamento all'attuale ponte sia il collegamento alla nuova viabilità prevista nel piano di recupero dei vecchi cortili all'interno del comparto 17, che dalla zona retrostante l'area cimiteriale giunge sino alla via Corrado Salvemini.

12.2 Si procederà alla riqualificazione dell' area ex mercato ortofrutta, da concordare con gli abitanti del quartiere.

13 Cimitero

La cura, la pulizia ed il decoro del cimitero è un impegno morale, ancorché amministrativo! La pratica dei defunti in deposito è intollerabile. Dobbiamo tenere cantieri continui per la realizzazione dei nuovi cassettoni e realizzare quanto prima l'ampliamento della zona cimiteriale. Dobbiamo procedere al controllo, col nuovo Settore Patrimonio del Comune, della regolare applicazione delle concessioni cimiteriale in modo da realizzare spazi non utilizzati o decaduti; migliorare l'igiene ed il decoro, insieme alla manutenzione, particolarmente della parte storica cimiteriale. E' urgente allestire dignitose sale di coniato.

14 SCUOLA

14.1 Nel nuovo Settore Patrimonio verrà creato un Ufficio Manutenzioni e Servizi per la Scuola che, unitamente al Comando Polizia locale per la sicurezza e viabilità di propria

competenza, coordinerà il gruppo del servizio civico dedicato, la MultiServizi e l'ASM, per un costante monitoraggio operativo di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di pulizia finalizzato all'ordinato svolgimento delle attività scolastiche.

14.2 La mensa scolastica va rilanciata e ripensata quale momento pedagogico importante del Servizio Scuola. "Nutrirsi a scuola" deve essere inteso come un vero e proprio servizio educativo. Si incentiverà quindi la mensa scolastica in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e primaria e verrà proposta la sperimentazione anche per gli altri gradi di istruzione media inferiore e superiore se vorranno introdurla anche sperimentalmente. I prezzi all'utenza saranno contenuti proprio in relazione alla ratio educativa del servizio e non già di mero corrispettivo tariffario, con ovvio monitoraggio costante della regolarità del ticket mensa richiesto e del bilancio entrate/uscite, anche nella convinzione della impraticabilità della retroattività del costo mensa all'utenza. L'allargamento dell'offerta del servizio mensa oltre che quale primario fattore educativo e formativo è sinergico altresì alla logica del processo di unificazione dei tempi della città, come indicato al successivo punto 14. Il Servizio mensa sarà unificato e riqualificato con caratteristiche di qualità ed igiene, con controlli sia dell'utenza che di professionalità specifiche, sarà effettuato esclusivamente in apposita/e cucina/e presenti nella città di Molfetta, a partire dal centro cottura esistente di proprietà comunale. Utilizzerà i prodotti a km 0 forniti dalla produzione e del commercio locale. Il Servizio educativo "nutrirsi a scuola", insieme al Centro Studi e verifiche della salute urbana, come riportato al precedente punto 1.9, conterrà altresì percorsi informativi sulla corretta alimentazione, sull'igiene, sul rapporto tra cibo e condizione di salute psico fisica ed informazioni sugli alimenti e loro tracciabilità.

14.3 Verrà richiesto alla Città Metropolitana un protocollo d'intesa per la gestione anche degli immobili scolastici dell'istruzione superiore di sua competenza, unitamente ai fondi di bilancio consolidati nei consuntivi degli ultimi tre anni: 2014, 2015, 2016, per una gestione integrata, sinergica ed immediata anche delle manutenzioni ordinarie e della pulizia di tali edifici.

14.4 Intendiamo attivare servizi per la Scuola affinché gli operatori scolastici, gli studenti e le loro famiglie possano avere a disposizione "servizi" utili per aumentare le possibilità di crescita ed informazione a complemento delle attività didattiche. Dare alla Scuola, in accordo con essa e collateralmente all'attività didattica opportunità e servizi per "coltivare cultura". Un "sistema Scuola" parte integrante di un "sistema città" per accompagnare il processo di corretta formazione civile degli studenti, cittadini molfettesi, ma anche e cittadini europei e del Mondo. La "lanterninosofia" di Pirandello, insegna che la "luce accesa", l'"essere svegli", segna la vita di ognuno e quella delle epoche storiche. E' chiaro che la qualità della luce segna anche la qualità della storia individuale o collettiva. Molfetta ha molte scuole, collegate tra loro da reti che dobbiamo potenziare per migliorare la capacità di "navigazione" dei giovani. Io sogno per Molfetta una Scuola, dove poter svolgere corsi e percorsi, intellettuali e scolastici, con un virtuoso processo evolutivo coi ragazzi. Una progettualità per farne "marinai di cultura" o "cittadini naviganti". Mettere a servizio del sistema Scuola attività e luoghi per incontri con personalità, intellettuali, tecnici, artisti, non solo italiani. Modelli di comportamento e testimonianze positive di affermazione personale e professionale, in modo da sollecitare un orizzonte più ampio di progetti per giovani ormai definiti "neet" (Not in Education, Employment or Training) e per adulti che spesso smettono la propria funzione educativa perché impanati in una pericolosa incertezza di ruoli. Si amplierà la possibilità di contatti/scambi culturali nei vari campi anche tecnici e linguistici tra ragazzi e docenti europei.

14.5 Alternanza Scuola Lavoro. In questa importante azione di crescita il "sistema Scuola" non può rimanere solo. La nuova Amministrazione collaborerà col sistema scolastico nella sensibilizzazione e nella raccolta delle disponibilità aziendali, degli ordini professionali e degli Uffici e servizi pubblici per rendere sempre più efficace tale azione. Sarà attivato altresì

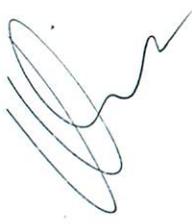
un canale con la Regione e la Città metropolitana per intercettare ogni tipo di finanziamento, iniziativa ed opportunità per tale attività.

14.6 In applicazione delle normative vigenti in materia verrà concordato l'utilizzo di tutte le palestre e gli spazi per lo sport in orari extra scolastici, di tutti gli edifici scolastici di ogni ordine e grado, anche degli istituti superiori previa intesa con la città metropolitana, analogamente a quanto indicato al precedente punto.

14.7 Sarà realizzato il Servizio di prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile con la reintroduzione in tutte le scuole di Molfetta di psicologi ed altri esperti, per attività di prevenzione e promozione della sana crescita psico fisica, con attività di scrittura autobiografica e creativa, teatro e forme teatrali del corpo e della parola, attività di pittura espressiva ed altre attività creative di vario genere, oltre che di sostegno psicologico al "Sistema Scuola". Tutta l'attività sarà coordinata da uno o più docenti per ogni grado d'istruzione e dal Centro Studi e Verifica della Salute Urbana.

14.8 Saranno realizzati corsi e percorsi di conoscenza della storia, dei monumenti, della cultura, delle tradizioni e di ogni elemento di conoscenza della nostra Città e delle sue potenzialità di sviluppo in ogni settore. Il sapere antropologico dovrà armonizzarsi con le esigenze e le imprese finanziarie. Si assegnerà annualmente una borsa di studio per tali attività ed interessi.

15 Cultura



Sarà una "Cultura che possa migliorare l'offerta degli strumenti e degli spazi per costruire orizzonti di senso" per "favorire la relazione e la comprensione" all'interno della Comunità e tra le Comunità. In un tessuto di relazione che non può essere determinato. Ma appunto far tornare Molfetta, città del mare, alla vocazione dell'incontro e delle relazioni che dal mare approdano in ogni Comunità internazionale. La cultura dovrà permettere azioni di "rottura e di risignificazione dell'orizzonte della relazione, della soggettivazione e dell'autodeterminazione". Un processo dinamico di crescita individuale e collettiva. Il meglio, il bello, il nuovo che si confronta e contamina la voglia di crescita, di creatività e ricerca. Le Arti come libere espressione della ricerca di Bellezza e di Senso. Le voci della Cultura dovranno essere ascoltate ed organizzate per una sana espressione degli stimoli delle ed alle varie Arti o componenti culturali. La consulta o organismo analogo diviso per arti troverà riferimento collegiale operativo nel nuovo Ufficio di Staff del Sindaco dedicato alla Cultura. Creando un "modello di governance condivisa che permetta ai soggetti di essere parte integrante della produzione culturale in Città. La Comunità non è un aggregato informe di individui disincarnati a cui "dare forma" attraverso il proprio modello di cultura. Le persone sono il motore della storia, ma vanno create le condizioni perché possano esserlo. A questo serve la democrazia e la partecipazione."

15.1. A completamento del programma di unificazione degli Uffici Comunali nell'area di "lama scotella" si procederà alla riconversione, adeguamento funzionale e destinazione degli edifici pubblici storici rinvenienti dall'accorpamento di tutti gli Uffici Municipali. L'edificio ex ospedale adiacente alla chiesa san Bernardino sarà adibito a start up della creatività giovanile (vedi punto casa dei talenti).

Pinacoteca

15.2 Gli Uffici di piazza municipio, sala templari e palazzo Giovene, previo confronto operativo con gli artisti della pittura ed operatori culturali e del turismo della Città, verranno destinati finalmente a realizzare una grande pinacoteca, dei quadri comunali, delle varie donazioni. Occorre razionalizzare, così, i percorsi d'arte cittadina con le altre opere esistenti nella "Fabbrica di San Domenico" e negli altri palazzi comunali, per creare un'ampia promozione di leggibilità e fruibilità del patrimonio pittorico, ma anche per consentire

esposizioni di nuove produzioni, di personali e mostre tematiche, proiezioni di video, incontri culturali, attività di informazione e promozione nelle scuole cittadine ed extra cittadine; inserimento nei percorsi turistici.

Museo scientifico e naturalistico del territorio

15.3 Verrà realizzato un "museo scientifico e naturalistico del territorio" (Museo dell'Albero e del Legno) che valorizzi l'ambito naturalistico e scientifico del territorio di Molfetta anche con la importante Siloteca Civica esistente. Riteniamo, infatti, che l'offerta museale, culturale e turistica debba comprendere la leggibilità della nostra area geografica non solo illustrando gli aspetti naturalistici geologico, zoologico, botanico, comprendente la terra ed il mare, ma anche facendo conoscere gli studi, le pubblicazioni e le raccolte scientifiche che i nostri illustri concittadini hanno effettuato su queste tematiche. Molfetta deve portare alla conoscenza di tutti, dei giovani soprattutto, personalità quali **Ciro Saverio Minervini, Giulio Candida, Giuseppe Maria Giovane, Giuseppe Saverio Poli, Raffaele Cormio**, quest'ultimo "ispiratore" della citata Civica Siloteca. La città di Molfetta ha altresì il dovere morale di recuperare la Siloteca realizzata da Raffaele Cormio, nei primi decenni del '900 attualmente di proprietà del comune di Milano. Tale siloteca, nonostante i tanti buoni propositi (l'ultimo in occasione di Expo 2015), giace in precarie condizioni di abbandono. Il valore storico e scientifico della siloteca, realizzata dal nostro concittadino Raffaele Cormio durante tutta la sua vita, ci impone di chiedere al Comune di Milano di sistemarla degnamente o, in alternativa, di cederla alla città natale dello xilologo, per una adeguata esposizione al pubblico e per la fruizione da parte degli studiosi e dei suoi concittadini.

15.4 Un polo in cui realizzare le tematiche del futuro museo Scientifico e naturalistico. La struttura museale avrà come elementi espositivi le raccolte naturalistiche già esistenti sul territorio, ma che hanno bisogno di una adeguata collocazione a disposizione del pubblico ed in particolare delle scuole. Si tratta di privati cittadini che più volte in passato hanno manifestato l'intenzione di donare alla città il materiale naturalistico raccolto, ma che poi hanno desistito dal proposito per la mancanza di strutture. E' importante intendere il museo non come struttura statica ed esclusivamente espositiva, ma anche come luogo per prodotti multimediali, laboratori, collegamenti con il territorio e le attività produttive. Anche il settore zoologico, ad esempio, avente come tema gli organismi marini e, in particolare, gli studi malacologici effettuati da Giuseppe Saverio Poli, dovrà avere collegamenti diretti con l'attività della pesca e della gastronomia, settori ai quali lo stesso Poli ha fatto riferimento nella sua opera malacologica.

15.5 Come pure il settore geo-mineralogico del museo dovrà avere collegamenti diretti con le emergenze geologiche più evidenti del nostro territorio, ossia le lame ed il Pulo, ma anche con l'attività di estrazione e lavorazione della pietra che storicamente caratterizza i nostri centri storici (castelli, cattedrali) e l'agro (muretti a secco, torri, casali, "pagliai", ecc.).

15.6 Si dovrà creare una rete di tutte le strutture museali cittadine, non solo quelle comunali, attraverso un sistema informativo online, ma anche per mezzo di strutture tradizionali quali pannelli o totem che in ogni struttura culturale/museale diano informazioni essenziali (indirizzo, giorni e orari di apertura, eventuale biglietto di ingresso, ecc.) sulle altre alle quali il visitatore potrebbe essere interessato. Si valuterà di creare la possibilità di un biglietto unico, l'utilizzo di guide e di idoneo o personale comunale; si curerà la manutenzione, la pulizia periodica degli ambienti aperti al pubblico, la stampa di brochure per i visitatori, la promozione di attività informativa e di divulgazione in ambito sia cittadino sia extracittadino.

15.7 Individuare apposite zone di parcheggio e servizi per gli autobus dei tour turistici, coordinandosi anche col sistema della ristorazione per una offerta turistica e culturale completa anche in relazione al nostro mare, all'agro, all'enogastronomia, ed alle nostre aziende di eccellenza.

15.8 Si dovrà concordare con primari operatori turistici nazionali ed internazionali, anche avvalendosi di associazioni locali, organismi, enti specializzati per inserire Molfetta negli itinerari turistici e culturali.

Biblioteca comunale

15.9 Occorre effettuare il rilancio della biblioteca comunale con maggiore apertura al pubblico, anche serale della biblioteca comunale e di tutta la fabbrica di san Domenico. Maggior impulso e valorizzazione per l'archivio storico con una specifica promozione ed apertura al pubblico, usando tutte le cautele di custodia e preservazione.

Arte contemporanea

15.10 va rilanciata l'Arte contemporanea nazionale ed internazionale nel Torrione Passeri ed altri edifici ed aree pubbliche della Città antica, con performance e mostre. Un'area articolata della Città antica, quindi dell'arte, in cui rilanciare l'arte contemporanea. Una peculiarità guadagnata nel passato con grandi performance, da inserire nei percorsi turistici e della cultura e dell'arte, valorizzando e promuovendo così i NOSTRI grandi artisti contemporanei di fama nazionale ed internazionale.

Scuola di Musica

15.11 Col completamento dei lavori della scuola di Musica diretta per generazioni da don Salvatore Pappagallo e successivamente con lo spostamento anche di tutti gli Uffici della Socialità si avrà a Molfetta una grande struttura pubblica dedicata all'avviamento, alla promozione, alla produzione ed alla rappresentazione dell'arte musicale di vario genere.

15.12 Il palazzo che ospitava l'ufficio tributi, vicino al porto, potrebbe rappresentare un luogo della cultura del mare, dell'accoglienza dei popoli che si affacciano sul *Mare Nostrum* insieme all'associazionismo di settore, compreso quello rappresentativo/istituzionale del mare e dei marinai. La sua destinazione ed il suo allestimento definitivo sarà deciso in accordo con la Consulta della Cultura.

15.13 Quando l'attuale edificio che ospita il Comando della Polizia Locale sarà trasferito nella nuova sede, quell'immobile verrà destinato ad altri scopi, sempre in accordo con la Consulta della Cultura. Una possibile destinazione potrebbe essere quella di ospitare le associazioni storiche e quelle maggiormente rappresentative delle Istituzioni del Paese e della Cultura cittadina.

15.14 Dedicheremo un settore di attività culturali espressamente ai giovani, gestito da giovani, per la Cultura e le varie Arti viste dai giovani e pensate, promosse ed organizzate da essi.

15.15 Rilanceremo la "cittadella della Cultura" nella sua vocazione originaria di laboratorio d'arte e di integrazione sociale, con una formula che trovi un equilibrio gestionale e finanziario con attività che compensano i costi di gestione di base della struttura.

PULO

15.16 Finalmente sarà completato il "sistema pulo" con la dolina, con la continuazione ed allargamento degli scavi archeologici ed il museo. Anche questo "tesoro" dovrà essere inserito nei percorsi turistici, culturali ed archeologici della Puglia. La nostra proposta è quella di poter acquisire l'ex convento di proprietà privata adiacente alla sommità della dolina per farne un luogo di accoglienza dei visitatori e di illustrazione della storia della dolina, oltre che di altre manifestazioni. Un "sistema" che dovrà tornare alla vita, alla fruibilità dei cittadini, delle scuole e soprattutto del turismo.

TEATRI

15.17 Per i grandi spettacoli di vario genere verrà realizzata una tenso struttura con tutti i relativi servizi da almeno tre mila posti su area già di proprietà comunale.

15.18 Verrà realizzata una copertura mobile all'anfiteatro di ponente, in modo da assicurare un più largo e sicuro utilizzo .

15.19 Verrà consolidato un festival del teatro della tradizione e della cultura locale, anche itinerante nelle scuole, anche in relazione alle attività specializzate e dedicate per la promozione del benessere adolescenziale e giovanile nella Scuola.

15.20 Verranno dichiarati patrimonio della città tutti i riti e le tradizioni della Settimana Santa e delle altri tradizioni secolari della Città, in accordo con la Diocesi e le Confraternite. Tale attestazione sarà inserita nello Statuto comunale.

15.21 Inseriremo Molfetta in itinerari culturali, d'arte e turistici accreditati sia con la Regione Puglia che coi maggiori tuor operator. Si procederà ad affidamenti sia per la gestione e lo sviluppo dei flussi turistici che di alcuni musei ad associazioni o enti specializzati nei percorsi turistici per ampliare la fruizioni dei nostri beni culturali ad un pubblico il più ampio possibile, anche con la possibilità di "ticket turistici unici per muoversi su bus e treni, dentro e fuori città, visitare siti, assistere a spettacoli, visite museali, esposizioni, eventi culturali, offerta enogastronomica, ambientale e naturalistica e di intrattenimento da promuovere, anche all'interno di itinerari e offerte composite attrattive di percorsi con altre Città.

15.22 Nell'ambito di una attività culturale di carattere più generale, si rilancerà la pubblicazione della rivista culturale comunale "Studi molfettesi" e si favoriranno e valorizzeranno gli studi scolastici e universitari (tesi di laurea) su Molfetta negli ambiti storico, culturale, artistico, naturalistico, ecc. con l'istituzione di un premio e la pubblicazione degli elaborati sulla medesima rivista comunale.

Opere d'Arte

15.23 Si procederà all'acquisto di opere d'arte da installare nei vari musei cittadini, in aree all'aperto, nelle aree d'ingresso della città, nei parchi, nelle rotonde. Ci impegniamo ad un Rinascimento dell'Arte in una Molfetta Bella.

15.24 La Deposizione di Giulio Cozzoli (e la conseguente intitolazione al nostro scultore di una Piazza) potrebbe essere un'operazione culturale caratterizzante. La "deposizione", di proprietà degli eredi, potrebbe entrare nel patrimonio Comune, anche se già in esposizione pubblica permanente. Una valutazione da compiere prioritariamente coi proprietari anche in relazione ad iniziative di promozione e valorizzazione.

16 Casa dei talenti giovanili

16.1 In seguito alla unificazione degli Uffici Comunali, si svuoteranno le loro sedi. Quella adiacente alla Chiesa di San Bernardino", verosimilmente il primo palazzo comunale ad essere sgombrato, verrà realizzata la "casa dei talenti", con lo scopo di far cresce la creatività e l'artigianato di eccellenza dei giovani.

16.2 L'intera struttura sarà dedicata col sistema del *coworking*, sia nella forma aperta "open" sia nella forma fissa "reserved". Una formula molto utilizzata in Europa e sperimentata positivamente a Bari in un padiglione della fiera del levante, per le start up di impresa dell'artigianato e della creatività giovanile. Il sistema di *coworking* che realizzeremo a Molfetta, inoltre, prevederà un tutoraggio amministrativo/finanziario ed uno tecnico di alto livello nei vari settori che si verranno ad insediare. La possibilità quindi per i giovani e giovanissimi di mettere alla prova i propri talenti in un ambiente protetto e forniti di servizi per avere l'opportunità, durante un periodo da concordare in relazione al settore di attività, di realizzare imprenditorialità, servizi, applicativi e produzioni artistiche.

16.3 Verranno istituite, anche in collaborazione coi privati, borse di studio e di lavoro annuale in favore di giovani che abbiano dimostrato ottime qualità nello start up di impresa nell'imprenditoria, nel commercio, nelle varie Arti Culturali, nelle scienze, nelle tecniche e nelle innovazioni tecnologiche, nella ricerca e nelle novità nei vari campi.

17 Sport

Lo Sport deve radicarsi a Molfetta quale fattore educativo psico fisico primario dei giovani insieme alla Scuola ed alla Cultura! Per tale settore sarà potenziata la collaborazione col CONI e le varie Federazioni, ma anche con privati sensibili alla crescita sana dello Sport agonistico.

17.1 Adeguamenti funzionali di tutte le strutture sportive nelle varie discipline, sino ad ottenerne le agibilità per le capienze massime consentite e la omologazione funzionale da parte delle rispettive federazioni.

17.2 Ci facciamo carico del problema di un ulteriore palazzetto sportivo omologabile per i campionati e le gare nazionali ed internazionali di pallavolo e basket, per il quale il gruppo tecnico di lavoro sta approfondendo soluzioni appropriate, anche in espansione all'attuale palapoli.

17.3 Recupero funzionale delle aree di impianti sportivi abbandonati, quali la pista di pattinaggio di ponente, i campi di calcetto di ponente, l'area della zona "167" di via Salvador Allende ed altre da censire.

17.4 Favorire l'iniziativa privata per la costruzione di impiantistica sportiva ad uso collettivo, in convenzione col Comune, utilizzando tutte le possibilità previste dagli strumenti urbanistici esistenti.

17.5 Concordare con le Società sportive più adeguate modalità di concessione degli impianti comunali, compresi quelli scolastici.

17.6 Incentivare il settore giovanile delle varie società sportive, soprattutto nella fascia d'età della scuola elementare .

17.7 Potenziare le attuali strutture sportive a partire da nuovi campi di calcio, attualmente insufficienti.

17.8 Adeguamento di tutte le strutture sportive, palazzetti in modo da ottenere formale omologazione e relative certificazioni di pieno utilizzo e consentire il regolare svolgimento di tutti i campionati anche per le categorie superiori e gare internazionali adeguandone le strutture a quanto richiesto dalle rispettive federazioni.

17.8 Riapertura della piscina comunale, senza oneri a carico del Comune, in modalità project financing si da far rivivere la piscina comunale, sia per l'attività agonistica, sia riabilitativa, sia di svágo in un progetto coordinato con la valorizzazione della costa di pertinenza sino all'edificio in degrado della ex colonia che, insieme al tratto di costa pubblica rinveniente dalla adiacente previsione di piano esecutivo urbanistico, faccia realizzare, in breve tempo a Molfetta, un polo di eccellenza sportivo/culturale/turistico.

17.9 Verrà rilanciato e meglio disciplinato, anche in relazione alle esperienze svolte, con un nuovo Regolamento comunale, il rapporto tra Istituti scolastici e Comune per l'utilizzo delle palestre in orario extra scolastico, a norma delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'art. 12 della legge 4/8/1977 n. 577

18 I tempi della Città

- ✓ Mobilità sostenibile.
- ✓ Maggiore sicurezza in città.

- ✓ Efficienza della Polizia locale.
- ✓ Decongestione del traffico ed in genere la mobilità cittadina.
- ✓ Risparmio energetico e conseguente diminuzione di CO2 in atmosfera.

Questi obiettivi verranno perseguiti anche con l'applicazione delle disposizioni della legge n. 267 del 2000, legge n. 53 del 2000, legge Regione Puglia n. 7 del 2007 e Regolamento Regionale n. 21 dell'11 novembre 2008.

18.1 Ad esito della imprescindibile concertazione mediante lo strumento della conferenza di servizio verrà emanato un provvedimento che uniformerà gli orari di tutti gli uffici pubblici, al fine di avere un'armonizzazione dei Tempi della Città per migliorare e concentrare servizi e conciliare i tempi, in modo particolare per le donne lavoratrici ed i tempi della vita collettiva dei giovani in Città.

19 .Servizi sociali.

Dalle pratiche alla persona.

Tutelare i più deboli.

Fare sicurezza con la giustizia sociale.

Prevenzione e sostegno allo svantaggio.

La comunità auto educante.

Ribadendo qui la nuova e diversa strutturazione del Settore Socialità del Comune, come descritto al punto 1, si riportano **esclusivamente le novità**, sul versante della prevenzione e del sostegno sociale.

19.1 La prima novità è un "Servizio sociale" sperimentale, quanto meno in termini strutturali da offrire alle persone ed alle famiglie che non possono e non debbono più essere lasciate sole nella pesante gestione delle varie problematiche dello svantaggio di ogni tipo.

19.2 Sul piano psico sociale è da chiarire che oltre il momento terapeutico, c'è tutto il tempo di vita e di relazione che deve intersecare la Comunità. Anzi in molti casi è proprio tale relazione il migliore trattamento di sostegno e di contenimento! In tal senso si svolgerà un organico e corposo confronto costruttivo con la Regione Puglia per una completa riqualificazione ed implementazione dei servizi sociali.

19.3 Ancor più con la completa ridefinizione della medicina territoriale della prevenzione quale concreta azione di benessere e protezione sociale, a partire dai servizi neonatali, pediatrici, alla famiglia, anziani, alle dipendenze di ogni tipo, alla prevenzione e trattamento delle patologie sociali.

19.4 La più rilevante novità che si introdurrà sarà il Servizio Sociale di sostegno alle persone e famiglie con patologie neurodegenerative (Alzheimer, Parkinson ed altre).

19.5 Analogamente verrà creato il Servizio Sociale di sostegno alle persone e famiglia con patologia dell'autismo ed altre malattie simili dell'età infantile, quali per esempio la sindrome di Asperger.

19.6 Tali Servizi saranno sostenuti collaborando con le rispettive Associazioni di volontariato di riferimento, con professionisti, volontariato specializzato, implementati altresì dalle varie presenze operative del volontariato sociale già presenti sul territorio, in un rinnovato accordo quadro di regolazione dei rapporti e di rilancio dell'utilità sociale, alle quali, in via prioritaria, sarà offerta la possibilità di concentrarsi, per quanto possibile, in un unico stabile operativo, quale quello dell'ex giudice di pace, qualora sia confermata, dal Ministero della Giustizia, la soppressione di tale sede. Ovvero in altre sedi di proprietà comunale.

19.7 Sarà incrementato l'utilizzo dei cantieri lavoro e di servizio. Analogamente come da normativa vigente il servizio civico sarà concepito diversamente e su due linee di intervento diverse tra loro, oggi intrecciate e confuse:

A) interventi di natura didattica, esperienziale quale l'utilizzo di persone con handicap ovvero pensionati: i primi con finalità d'integrazione e trattamento psico fisico; per gli altri quale utilizzo didattico di trasmissione dei saperi nei vari campi sia manuali che intellettuali verso gli altri ed i giovani.

B) interventi di natura contenitivo trattamento del bisogno materiale e di integrazione sociale. Interventi che saranno potenziati altresì sia coi cantieri di servizio che coi cantieri di lavoro.

19.8 Saranno attivati i servizi, anche in relazione ai bandi regionali per l'inclusione sociale e prevenzione della recidiva penale di lieve impatto sociale.

19.7 Sarà implementato al massimo consentito dalle normative regionali il contributo di integrazione ai cosiddetti "fitti sociali".

19.8 Il "Servizio mensa", come descritto al precedente punto sulla scuola, sarà esteso anche agli anziani presso sedi sociali e del volontariato, a domicilio per anziani, invalidi e persone sole e quale mensa sociale per chi sia impossibilitato a provvedervi.

19.9 Saranno attivate tutte le applicazioni possibili nel campo dei servizi alla persona, principalmente in ausili tecnologici per la sicurezza, anche a distanza, degli anziani, derivanti dalla nuova infrastruttura a tecnologia avanzata di cui, al successivo punto che sintetizza gli innovativi interventi in tema di SMART CITY.

19.10 Nel 2018 sarà svolto il PROGETTO COMUNITARIO DELLE ALTERITÀ SOCIALI. Non il problema ma l'altro, la persona! Preliminarmente si avrà una larga fase seminariale di studi ed approfondimento con tutti gli esperti, operatori ed utenti di tutti i servizi, per una Comunità sociale eticamente consapevole ed approdare al PIANO REGOLATORE DEI SERVIZI SOCIALE. Sarà così rilanciato con approfondimento tecnico/scientifico tutto il piano coordinato degli interventi sociali per la COMUNITA' in collaborazione con la principale agenzie educativa sul territorio: la SCUOLA. Verrà richiesto l'imprescindibile contributo esperienziale e motivazionale alla DIOCESI ed alle Parrocchie cittadine, oltre che a tutte le agenzie educative e del volontariato. Sarà in tale occasione di larga ed attiva partecipazione e concertazione che saranno rivisitati, in concerto con tutti i protagonisti a partire dall'utenza, tutti i servizi sui minori, affido, famiglie, inclusione e prevenzione sociale, accoglienza migranti, prevenzione ed interventi sulla violenza di genere, prevenzione povertà e marginalità sociale, handicap, anziani e marginalità psichica e sociale. Gli esiti di tale grande partecipazione saranno assunti dalla nuova Amministrazione comunale, per iniziare anche in tale fondamentale area di intervento, un processo di cambiamento reale che porti:

- a) dal procedimento alla persona;
- b) al coinvolgimento etico consapevole della presa in carico comunitaria del disagio e della persona nella sua integrità col territorio;
- c) al controllo sociale e collettivo della spesa in tale settore, al fine di consapevolizzare tutti i cittadini, compreso il mondo imprenditoriale della città, in termini di responsabilità e compartecipazione ad una "comunità auto educante".

Così superando la visione deleteria "amministrativo e contabile" del disagio di ogni tipo, lasciando il disagio incanalato in mere procedure e pratiche burocratiche o alla buona volontà e tenuta del rapporto utente/operatore.

MOLFETTA COMUNITA' AUTO EDUCANTE il nuovo progetto da scrivere insieme.

19.11 Verrà attuato in analogia al progetto R.A.M. una rete di Assistenza ai Migranti con un apposito sportello comunale di assistenza per rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno. E

verrà richiesto il finanziamento per la attuazione della mediazione culturale per le etnie prevalenti che frequentano il sistema scolastico cittadino.

20 . AMBIENTE

- a) Si parte dal completamento di tutte le incompiute.
 - b) Le principali applicazioni derivante dalla nuova infrastruttura tecnologica della SMART CITY saranno largamente applicate per il controllo ambientale, della qualità dell'aria, della terra e del mare.
 - c) il controllo del territorio per l'abusivismo sarà implementato con la costante osservazione area in collaborazione con l'Areoclub di Bari, con le forze di polizia ed il volontariato specializzato.
 - d) La qualità dell'Ambiente è il portato di una sana e corretta *governance* della città: dai rifiuti, alla mobilità, alle coste, all'agro, all'urbanistica, al commercio ambulante, alla Scuola, alla Cultura, allo Sport e così via.
- Di seguito e nello specifico gli interventi immediati da farsi.

20.1 Portare finalmente il depuratore cittadino alla migliore depurazione tecnologicamente possibile per avere mare pulito e balneabile e far tornare vita naturale nel mare costiero. Verificare i lavori di adeguamento con AQP. Richiedere analoghe verifiche sugli scarichi degli altri depuratori con inferiscono nella zona: il depuratore consortile Ruvo/Terlizzi; il depuratore di Bisceglie e quello di Corato.

20.2 Verranno richiesti lavori di adeguamento per tutto il percorso di scarico del depuratore Ruvo/Terlizzi al fine di eliminare verosimili versamenti nel terreno delle acque del depuratore ed il loro uso improprio in agricoltura.

20.3 Verrà richiesto immediatamente alla Regione Puglia l'adeguamento ed il finanziamento dell'impianto di riuso delle acque depurate in agricoltura in concerto col consorzio di bonifica.

20.4 Sarà riverificata l'utilità della condotta sottomarina per lo scarico a mare delle acque depurate e comunque subordinarne comunque la realizzazione alla operatività dell'impianto di riutilizzo in agricoltura delle acque depurate di tutti i depuratori che insistono nella zona. Nell'ambito del chiaro principio naturale, scientifico e normativo che impone un ciclo chiuso dell'acqua. Un principio assolutamente incompatibile col progetto di scarico a mare, senza riuso e con l'aggravante di continuare ad utilizzare in agricoltura acqua di falda, mediante attingimento dai pozzi, con depauperamento della falda acquifera, incremento del tasso di salinificazione con interferenza nella produzione agricola di qualità e nel processo di sfaldamento ed erosione della stessa costa cittadina.

20.5 Occorrerà verificare il funzionamento della fogna nera e bianca controllando gli sbocchi a mare sia nel tratto urbano di levante e ponente sia nella zona portuale per eliminare ricorrenti fenomeni di scarichi anomali.

20.6 Dobbiamo portare a compimento ed efficienza operativa, come già detto al punto 7 sulla tema della città pulita e sana, gli impianti di selezione e smaltimento compatibile dei rifiuti. Con una rivisitazione della modalità operativa di tutela dell'igiene ambientale nella città, nell'agro e sulle coste in collaborazione con gli specifici Servizi asl, come sintetizzati al precedente punto 7

20.7 Dobbiamo onorare il Protocollo di Kyoto sull'energia realizzando l'efficiamento energetico, con ammodernamento degli impianti pubblici da realizzare progressivamente con una programmazione triennale e attuando il possibile risparmio energetico, anche per la pubblica illuminazione con l'utilizzo della moderna tecnologia per ridurre l'emissioni di CO2, avvalendosi in via prioritaria della società partecipata Multiservizi che dovrà realizzare un salto imprenditoriale nel campo dell'energia e delle tecnologie avanzate in possibili

collaborazioni, anche in *project financing*, con primari partner privati portatori di servizi ed applicazioni ad alta tecnologia avanzata.

20.8 Analogamente inseriremo negli strumenti urbanistici in corso e nel regolamento edilizio le prescrizioni relative all'efficientamento ed al risparmio energetico negli edifici privati a farsi e quello possibile da prevedere nelle autorizzazioni delle ristrutturazioni ed ammodernamenti, sia dei singoli appartamenti che condominiali.

20.9 Sarà realizzato il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico attraverso le applicazioni derivanti dalla realizzazione dell'infrastruttura contenuta nella programmazione Smart City.

20.10 La novità sarà costituita dal Centro Studi e Verifica della Salute Urbana di cui al precedente punto, un nuovo Ufficio di Staff del Sindaco che rappresenterà l'evoluzione dell'Ufficio Città sane. Come sintetizzato precedentemente tale Centro costituirà un osservatorio comunale permanente con poteri di intervento per promuovere la tutela della salute in rapporto all'ambiente.

21. Innovazione tecnologica. Molfetta Città Europea

Smart City: la ricerca scientifica e tecnologica guida la nascita delle "città intelligenti"

21.1 Sulla più grande ed estesa infrastruttura esistente nella Città saranno implementate le migliori tecnologie per creare le più svariate applicazioni che trasformeranno Molfetta in una città SMART. Intelligente e Positiva. Al fine di incentivare l'interesse a rendere alla città di Molfetta le più avanzate applicazioni tecnologiche di servizi, la nuova Amministrazione Comunale effettuerà, con l'approvazione del presente programma, la dichiarazione della trasparenza di tutti i dati posseduti ed utilizzati dal Comune e dalle sue Aziende, previa garanzia e rispetto assoluto delle normative sulla privacy, una formale *dichiarazione di "open data"*.

21.2 Verrà creato nel Comune, come riportato precedentemente, un Ufficio di Staff del Sindaco che si occuperà di tale progetto. Tale ufficio di staff avrà un capo progetto "smart city" che coordinerà anche il ramo d'azienda della nostra Multiservizi che attualmente si occupa di pubblica illuminazione e che nel breve periodo dovrà assumere anche competenze in servizi tecnologici avanzati.

21.3 Saranno attivate sin dall'insediamento della nuova Amministrazione le procedure per un organico progetto di tutti gli interventi oggi possibili, come rinvenuti nel vademecum dell'Osservatorio Nazionale Smart City dell'ANCI. Anche mediante l'ausilio di competenze e professionalità esterne all'Amministrazione ma da questa coordinate e sovrintese e che approntino non oltre il 31/12/2017 il piano degli interventi a farsi anche avvalendosi delle procedure del project financing.

In forma sintetica le prime applicazioni dell'infrastruttura smart:

21.4 rete wireless diffusa sul tutto il territorio comunale, agro compreso;

21.5 copertura totale del territorio comunale, agro compreso di video sorveglianza;

21.6 relativa realizzazione di sala regia con sistema di *alert* per gli eventi abnormi nel campo della viabilità e di eventuali violenze a persone, animali, a beni pubblici e privati, al territorio in materia di abbandono rifiuti ed altri comportamenti illeciti.

21.7 sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria in punti prescelti di presunta maggiore concentrazione di inquinamento;

21.8 sostituzione totale delle lampadine della pubblica illuminazione con lampadine a led di basso impatto ambientale e basso inquinamento luminoso e consumo energetico, con sistema di individuazione guasti a distanza e modulazione automatica del flusso di luminosità in relazione alla presenza di persone e/o di autovetture. Il medesimo tipo di lampadine verrà gradualmente utilizzato negli edifici pubblici insieme agli interventi di efficientamento energetico.

21.9 applicazione di sistema G.P.S. in grado di dare informazioni sul tempo di arrivo di un mezzo pubblico.

21.10 applicazione digitale per la trasmissione di informazioni istituzionali, turistiche, culturali di interesse generale.

21.11 la rete wireless così creata, con possibili implementazioni della fibra ottica in corso di operatività consentirà varie applicazioni medico sociali, quali, in prima applicazione, il controllo a distanza della sicurezza di anziani non autosufficienti, affinché sia segnalato un eventuale allontanamento involontario ovvero una caduta ovvero sia segnalata una condizione di pericolo dallo stesso anziano o invalido.

21.12 applicazione per pagamento grattini, *tickets*, tasse, tributi e quant' altro di competenza comunale direttamente dal proprio telefonino o computer.

21.13 acquisizione in via prioritaria di ogni pratica comunale per via informatica e possibilità di seguirne l'iter a distanza, creando via via il "fascicolo del cittadino" ove lo stesso ha la possibilità di archiviare ogni procedimento col Comune e seguirne l'iter.

21.14 Riprogettazione del sito comunale per servizi in remoto per il cittadino, per il turismo ed applicativo per ogni forma di conoscenza della Città nel campo istituzionale, storico, culturale, industriale, commerciale, turistico, enogastronomico e quant'altro.

21.15 Molfetta non può rimanere arretrata e pertanto renderemo operativa la carta d'identità elettronica, anche in relazione alle molteplici applicazioni e servizi che la stessa consentirà con l'operatività della Smart City.

21.16 Ulteriori applicazioni saranno realizzate successivamente in tutti i campi della vita cittadina anche in relazione alla dichiarazione della trasparenza di tutti i dati posseduti ed utilizzati dal Comune e dalle sue Aziende "open data", previa garanzia e rispetto assoluto delle normative sulla privacy. Tale dichiarazione verrà formalmente effettuata dalla nuova Amministrazione Comunale e sarà inserita nelle caratteristiche del *project financing* a farsi, per la realizzazione di ogni ulteriore servizio tecnologico applicativo.

22. Gli amici in casa: cani, gatti ed altri animali domestici.

Gli animali domestici, come qualunque altro essere vivente nel proprio ambiente naturale debbono essere rispettati sia in quanto tutelati da specifiche norme statali e regionali sia in nome dell'etica dell'uomo e della natura. Fanno parte della natura, svolgono importanti azioni per le persone in ogni campo compreso quello terapeutico e psico sociale. Per cui in ogni progettazione di spazi urbani si deve tener conto della presenza e delle esigenze di tali esseri viventi. Le associazioni di volontariato del settore potranno collaborare con la pubblica amministrazione per la cura e la tutela purché la collaborazione sia esclusivamente gratuita e volontaria, rimanendo direttamente a carico della Comunità le spese necessarie, senza possibilità di contribuzione o delega all'acquisto e/o alla spesa.

23 Urbanistica

23.1 Le problematiche urbanistiche sono nella loro definizione generale abbastanza semplici: completare tutta la pianificazione esistente che ha generato ben consolidati interessi legittimi ed evitare contenziosi grandemente onerosi per il Comune, come in alcuni casi già avvenuto!

Compreso il piano dell'agro, delle coste, del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) e unitamente alla pianificazione in materia di turismo e commercio

23.2 Tutta la pianificazione esistente dovrà essere adeguata alla normativa nel frattempo intervenuta in termini di vincoli ambientali, paesaggistici, di rischio idraulico, antisismico e quant'altro.

23.3 A tal fine verrà individuato nelle forme di legge un idoneo professionista della pianificazione urbana per il pronto adeguamento a tali normative urbanistiche intervenute e nel contempo per delineare i criteri di massima del PUE (Piano Urbano Esecutivo), quale pianificazione urbanistica adeguata alle vigenti normative nazionali e regionali. A tale processo di adeguamento dei piani esistenti al vigente strumento PUE saranno chiamati a collaborare in fase consultiva ogni professionalità soprattutto giovanile singola o associata, sia architetti che ingegneri che geometri, ma anche economisti, giuristi, esperti del settore turistico, della cultura e quant'altri vorranno partecipare a titolo meramente volontario, previo avviso pubblico, per apportare la propria idea di Città. Saranno coinvolte anche le rappresentanze degli ordini professionali, associazioni di categorie e della tutela ambientale per proporre idee sulla città del futuro.

23.4 Per rendere concreto il diritto alla casa si procederà alla richiesta di finanziamenti all'ARCA (ex IACP) per costruire almeno due palazzine di edilizia sovvenzionata (popolare), mettendo a disposizione i relativi suoli riservati nel vigente piano regolatore generale.

23.5 Si manterrà al massimo consentito l'agevolazione al contributo affitto - ex art. 11 della legge 431/98 "fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione";

23.6 Si procederà sempre con l'ARCA al recupero del finanziamento, allo stato non più a disposizione del Comune in quanto non utilizzato, per la realizzazione della parte pubblica del PIRP (piano di riqualificazione delle periferie) del quartiere Madonna dei Martiri.

24 Bilancio

La situazione dei conti comunali è estremamente difficile. L'enorme massa dei debiti fuori bilancio riconosciuti con la pulizia contabile del luglio 2013 non ha visto una controtendenza. Ed oggi la situazione è estremamente delicata. Appena insediata la nuova Amministrazione Comunale sarà effettuato un preconsuntivo dell'anno 2017 e accertati tutti i debiti fuori bilancio e le potenziali criticità soprattutto in relazione ai lavori del Porto ed a tutti i contenziosi in essere. A tal fine verrà immediatamente richiesta una puntuale relazione all'affidatario del servizio legale comunale inerente lo stato di tutto il contenzioso in essere. Altresì verranno monitorati con appositi preconsuntivi i bilanci delle tre aziende partecipate.

25 Molfetta positiva. Il programma di una città si forma e cammina coi cittadini, strada facendo.

Pertanto durante la stessa campagna elettorale potete inviare il Vostro contributo di idee e proposte sulla pagina facebook "Tommaso Minervini - Molfetta Positiva".....

Subito dopo l'insediamento della nuova Amministrazione ogni cittadino potrà farlo sull'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Molfetta.

